



Comune di Nola capofila



Ufficio di Piano

**REGOLAMENTO  
SULLE MODALITÀ DEL CONTROLLO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA E  
CONTABILE, DI GESTIONE E DI VALUTAZIONE E CONTROLLO STRATEGICO  
E PER LA GESTIONE E IL CONTROLLO DEL FONDO UNICO D'AMBITO  
(F.U.A.)**



**Comune di Nola capofila**



**Ufficio di Piano**

## Sommario

Articolo 1 - Oggetto del Regolamento.....	3
Articolo 2 - Comune Capofila e Comuni associati.....	3
Articolo 3 - Fondo Unico d'Ambito.....	3
Articolo 4 - Fondi nazionali e regionali.....	3
Articolo 5 - Fondi propri degli Enti Associati.....	4
Articolo 6 - Beni strumentali.....	4
Articolo 7 - Risorse derivanti dalla partecipazione alla spesa degli utenti.....	4
Articolo 8 - Servizi/Interventi non previsti dal Piano Sociale di Zona.....	5
Articolo 9 - Fondi A.S.L.....	5
Articolo 10 - Coordinamento Istituzionale.....	5
Articolo 11 - Ufficio di Piano.....	5
Articolo 12 - Risorse Ufficio di Piano.....	6
Articolo 13 - Servizio di Tesoreria.....	6
Articolo 14 - Gestione.....	7
Articolo 15 - Responsabile del procedimento finanziario del Piano Sociale di Zona.....	7
Articolo 16 - Entrata in vigore del regolamento.....	8



**Comune di Nola capofila**



**Ufficio di Piano**

### **Articolo 1 - Oggetto del Regolamento**

Oggetto del presente regolamento è la gestione dei rapporti finanziari e contabili derivanti dalla gestione del Piano Sociale di Zona dei Comuni dell'Ambito N23.

I Comuni dell'Ambito hanno scelto quale forma di associazione intercomunale l'istituto della Convenzione di cui all'art. 30 del D. L.vo 18/08/2000, n. 267, la quale prevede la gestione unitaria del sistema locale integrato di interventi e servizi attraverso la condivisione delle risorse economiche, professionali e strutturali, nonché delle procedure di gestione amministrativa e contabile.

### **Articolo 2 - Comune Capofila e Comuni associati**

1. Gli enti convenzionati hanno individuato nel Comune di Nola il Comune capofila dell'Ambito Territoriale N23 attribuendogli responsabilità amministrative e risorse economiche per la gestione unitaria del sistema locale dei servizi socio-assistenziali.
2. Al Comune capofila è riconosciuto il ruolo di coordinamento e raccordo nonché, su delega degli enti associati, le funzioni di cui all'art.30, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000.
3. I servizi individuati nel Piano di Zona sono gestiti a livello sovra-comunale dal Comune Capofila in luogo e per conto degli Enti associati.

### **Articolo 3 - Fondo Unico d'Ambito**

1. Il Fondo Unico d'Ambito costituisce l'insieme delle fonti di finanziamento previste dalla normativa di settore per l'attuazione del Piano Sociale di Zona.
2. Il Fondo Unico d'Ambito è costituito dalle seguenti risorse finanziarie:
  - a) Fondo Sociale Regionale (FSR);
  - b) Fondi propri dei Comuni per le politiche sociali (FC);
  - c) Fondi U.E. assegnati all'Ente Capofila/Ambito perché destinati alla gestione dei servizi comuni previsti nel Piano Sociale di Zona;
  - d) Fondi della compartecipazione dell'utenza ai costi dei servizi e degli interventi associati;
  - e) Altre risorse (A), provenienti dai finanziamenti aggiuntivi, pubblici e privati;
  - f) Fondi A.S.L. finalizzati a realizzare l'integrazione socio-sanitaria.
3. L'indicazione delle risorse di cui al comma precedente ha valore meramente indicativo e non esaustivo.

### **Articolo 4 - Fondi nazionali e regionali**

1. I fondi nazionali e regionali, confluenti nel Fondo Sociale Regionale, sono assegnati al Comune Capofila, il quale effettua la relativa gestione direttamente secondo quanto concordato negli atti di programmazione e quanto previsto dalla normativa vigente.
2. Il Fondo Sociale Regionale è destinato all'esecuzione dei Servizi associati nell'Ambito Territoriale.



**Comune di Nola capofila**



**Ufficio di Piano**

3. Le risorse di cui ai fondi del presente articolo sono trasferite al Comune Capofila e quest'ultimo, in base agli accordi sottoscritti per la gestione associata delle funzioni socio-assistenziali, attua gli interventi e i servizi previsti nel Piano di Zona.

#### **Articolo 5 - Fondi propri degli Enti Associati**

1. I fondi propri dei Comuni associati per la realizzazione dei servizi/interventi previsti dal Piano Sociale di Zona, sono costituiti dalle risorse che gli stessi, secondo importi e misure concordati negli atti di programmazione, stanziavano nei rispettivi bilanci annuali in relazione alle seguenti Aree di intervento:  
Responsabilità familiari – Diritti dei Minori – Persone Anziane – Contrasto alla Povertà – Persone con Disabilità – Dipendenze – Immigrati – Persone prive di libertà personale – Donne in difficoltà – Salute mentale – Sostegno alla maternità – Azione di sistema – Welfare d'accesso.
2. I Comuni devono destinare al Fondo Unico d'Ambito risorse proprie non inferiori ai 7,00 euro per abitante ovvero alla quota stabilita dalle linee guida emanate dalla Regione Campania.
3. Ciascun Comune Associato, al fine di finanziare la suddetta quota minima, prevede risorse finanziarie proprie in apposito intervento/capitolo di spesa del bilancio di previsione.
4. Le quote di compartecipazione dovranno essere trasferite al Comune Capofila secondo i termini e le modalità di cui all'art.13.
5. Gli Enti Associati possono, in ogni caso, rimpinguare i F.C. durante l'esecuzione del Piano Sociale di Zona, al fine di potenziare uno o più servizi/interventi previsti nello stesso.

#### **Articolo 6 - Beni strumentali**

1. I beni strumentali ad uso del Piano Sociale di Zona, già di proprietà degli Enti Associati restano di proprietà degli stessi.
2. I contratti relativi a canoni ed utenze ad uso dell'Ufficio di Piano mantengono la titolarità in capo al Comune Capofila.
3. I beni strumentali acquistati con risorse del Fondo d'Ambito in caso di risoluzione della gestione associata del Piano Sociale di Zona vengono ripartiti tra gli Enti Associati, fatto salvo eventuali deliberazioni in merito da parte del Coordinamento Istituzionale.
4. Gli oneri relativi all'uso, alla manutenzione e all'ammortamento di tali beni sono a carico del Fondo d'Ambito.

#### **Articolo 7 - Risorse derivanti dalla partecipazione alla spesa degli utenti**

1. Le entrate derivanti dalla partecipazione alla spesa degli utenti per i servizi/interventi comuni contribuiscono alla formazione del Fondo d'Ambito.
2. Dette entrate sono incassate dal Comune di residenza dell'utente, che successivamente provvede al trasferimento all'Ente Capofila per utilizzarle secondo le finalità previste dal Piano Sociale di Zona.



**Comune di Nola capofila**



**Ufficio di Piano**

### **Articolo 8 - Servizi/Interventi non previsti dal Piano Sociale di Zona**

1. I Servizi/Interventi non previsti dal Piano Sociale di Zona sono a carico dei singoli Enti associati, che li realizzano con fondi diversi da quelli previsti per la compartecipazione al Fondo d'Ambito e con personale diverso da quello impegnato con il Piano Sociale di Zona, ovvero con lo stesso personale impegnato con il Piano, ma l'utilizzo non deve essere di pregiudizio per la gestione del Piano.

### **Articolo 9 - Fondi A.S.L.**

1. I fondi A.S.L. sono costituiti dalle risorse umane, strutturali e finanziarie della competente A.S.L. Napoli 3 Sud finalizzate a realizzare l'integrazione socio-sanitaria.
2. La gestione dei fondi A.S.L. è regolata da specifici atti concordati in sede di Coordinamento Istituzionale, nonché dalle indicazioni e prescrizioni impartite dalla Regione in merito all'attivazione e/o prosecuzione dei servizi in essere.

### **Articolo 10 - Coordinamento Istituzionale**

1. Il Coordinamento Istituzionale, quale organismo politico istituzionale formato dai Sindaci dei Comuni dell'Ambito o dai loro delegati, esercita le proprie funzioni di programmazione e di attuazione degli interventi mediante atti deliberativi.
2. Il Coordinamento Istituzionale assicura prioritariamente, tramite il Responsabile dell'Ufficio di Piano, adeguata attività di informazione e delibera o, in caso di assenza o impedimento, di altro funzionario componente di detto Ufficio, nonché con parere contabile del Responsabile del Settore Finanziario del Comune Capofila nei casi in cui l'atto comporti un impegno di spesa.
3. Le decisioni del Coordinamento Istituzionale vengono attuate dall'Ufficio di Piano attraverso atti assunti direttamente dal Responsabile dell'Ufficio di Piano. I provvedimenti di gestione, denominati determinazioni, sono adottati in nome e per conto dell'Ambito Territoriale.
4. Le determinazioni adottate dall'Ufficio di Piano devono necessariamente portare l'attestazione di copertura finanziaria, nel caso di impegno di spesa, ovvero di regolarità contabile, nel caso di liquidazione della spesa, da parte del Responsabile del procedimento finanziario del Piano Sociale di Zona.

### **Articolo 11 - Ufficio di Piano**

1. L'Ufficio di Piano è la struttura tecnica intercomunale finalizzata alla programmazione sociale e all'attuazione del Piano di Zona ed è diretto, sotto il profilo politico-istituzionale, dal Coordinamento Istituzionale di Ambito.
2. L'Ufficio di Piano è dotato delle risorse umane in numero adeguato a rispondere al fabbisogno di competenze tecniche e di capacità professionali necessarie per svolgere efficacemente ed efficientemente le funzioni e i compiti assegnati all'ufficio stesso.
3. Ciascun Comune dell'Ambito può assegnare (come definito dal vigente PSR) specifiche risorse umane all'Ufficio secondo le modalità definite dal Coordinamento Istituzionale, compatibili con le funzioni tecniche professionali per la realizzazione del Piano Sociale di Zona.



**Comune di Nola capofila**



**Ufficio di Piano**

4. L'Ufficio di Piano si può avvalere del supporto del Responsabile del Settore Finanziario del Comune Capofila e degli altri Comuni dell'Ambito.
5. Il Responsabile dell'Ufficio di Piano redige il piano dettagliato di utilizzo delle risorse del P.S.Z. e le eventuali variazioni, oltre al rendiconto delle spese sostenute per la gestione al termine di ciascun esercizio finanziario.
6. All'interno del P.S.Z. e del piano di cui al precedente comma sono previste le risorse economiche da destinarsi specificamente al finanziamento delle risorse umane e strumentali dell'Ufficio di Piano.
7. Il piano di cui al comma 5 e le eventuali variazioni, oltre al rendiconto delle attività finanziate in attuazione del Piano di Zona è approvato dal Coordinamento Istituzionale e trasmesso ai singoli Comuni.

#### **Articolo 12 - Risorse Ufficio di Piano**

1. Gli Enti associati possono (come definito dal vigente PSR) distaccare presso l'Ufficio di Piano le risorse umane compatibilmente con le funzioni tecniche professionali per la realizzazione del Piano Sociale di Zona.
2. Per il funzionamento dell'Ufficio di Piano sono destinate risorse del Fondo Unico d'Ambito nella misura massima del 20%, o diversa percentuale definita dagli atti di programmazione regionale, del totale delle risorse gestite in maniera associata.
3. Le somme di cui al comma precedente sono finalizzate ad assicurare il funzionamento dell'Ufficio di Piano.
4. Nel Piano Sociale di Zona sono individuate e determinate le risorse economiche per il funzionamento dell'Ufficio di Piano.

#### **Articolo 13 - Servizio di Tesoreria**

1. Le risorse costituenti il Fondo d'Ambito sono trasferite alla Tesoreria del Comune Capofila e sono fondi vincolati alle attività del Piano Sociale di Zona da iscriversi nel bilancio del medesimo Comune. A quest'ultimo è espressamente vietato utilizzare tali risorse per esigenze proprie dell'Ente.
2. I fondi A.S.L., pur figurando nella composizione del Fondo d'Ambito, non affluiscono all'Ente Capofila, in quanto l'A.S.L. gestisce direttamente l'intero ammontare delle risorse dedicate agli interventi di integrazione socio-sanitaria.
3. Il Comune Capofila deve provvedere alla distinta rilevazione delle operazioni di entrata e di spesa connesse alla gestione del Piano Sociale di Zona provvedendo al termine di ciascuna annualità alle operazioni di rendicontazione.
4. I fondi propri dei Comuni per le politiche sociali (FC) devono essere trasferiti all'Ente Capofila, previa adozione di determinazione da parte del responsabile del servizio sociale di ciascun Ente, nel numero massimo di tre tranches:
  - la prima, pari al 25%, entro e non oltre il 31 marzo; qualora entro la suddetta data non fosse stato approvato il bilancio di previsione il Comune associato dovrà versare entro lo stesso termine almeno il 25% di quanto previsto nell'ultimo bilancio approvato;



**Comune di Nola capofila**



**Ufficio di Piano**

- La seconda, pari al 50%, entro e non oltre il 30 giugno di ogni anno;
  - La terza, pari al saldo del 25%, entro e non oltre il 30 settembre di ogni anno.
5. Ai fini del rispetto del termine prescritto per il trasferimento dei fondi da parte degli Enti associati, si assume quale data di trasferimento quella di sottoscrizione del mandato di pagamento, emesso secondo quanto disposto dall'art.185 del D.Lgs. n.267/2000.
6. La modalità di trasferimento dei fondi è l'accredito sul conto vincolato presso la tesoreria del Comune Capofila.
7. Il mancato rispetto dei termini di trasferimento dei fondi comunali comporta, nei confronti degli Enti inadempienti, l'immediato avvio della procedura di recupero coattivo del credito attraverso l'emissione dell'ingiunzione di pagamento. Se all'emissione di quest'atto non si determina un pagamento, segue l'attività esecutiva giudiziale tendente al recupero dei crediti. Agli Enti inadempienti verranno addebitati tutti i maggiori oneri sostenuti per la procedura di recupero, nonché eventuali ulteriori oneri derivanti dal ritardo. Il mancato trasferimento dei fondi comunali dopo il termine assegnato dal provvedimento di messa in mora comporterà la sospensione dell'erogazione dei servizi da parte del Piano di Zona. Previa deliberazione del Coordinamento Istituzionale, quota parte delle risorse comunali di compartecipazione al FUA, può essere spesa dai singoli comuni per il perseguimento degli obiettivi definiti nel Piano Sociale di Zona, con rendicontazione all'Ufficio di Piano.

#### **Articolo 14 - Gestione**

1. Il responsabile dell'Ufficio di Piano deve emettere le determinazioni di impegno e liquidazione delle spese facendosi carico della verifica della legittimità della spesa e della corretta applicazione delle norme dell'ordinamento finanziario e contabile.
2. Le determinazioni dirigenziali vengono emesse e numerate secondo le modalità e le norme regolamentari in atto nel Piano di Zona e trasmesse al servizio finanziario del Comune Capofila.
3. Il Responsabile dell'Ufficio di Piano trasmette con apposito elenco alla Segreteria Generale del Comune Capofila le determinazioni dirigenziali per la pubblicazione all'albo pretorio e la trasmissione a tutti gli altri Comuni dell'Ambito.

#### **Articolo 15 - Responsabile del procedimento finanziario del Piano Sociale di Zona**

1. Il Responsabile del procedimento finanziario del Piano Sociale di Zona:
  - a) Cura i rapporti con i Responsabili del Settore Finanziario degli Enti Associati, nonché con i referenti degli Enti sovraordinati all'Ambito Territoriale, anche predisponendo, in accordo con le parti, strumenti operativi per la registrazione e la comunicazione delle informazioni;
  - b) In esecuzione delle deliberazioni/determinazioni del Coordinamento Istituzionale e dell'Ufficio di Piano predispone tutti gli atti finanziari per la gestione e per la rendicontazione delle risorse del Piano Sociale di Zona, limitatamente alle competenze sovracomunali.
2. Il Responsabile del procedimento finanziario è il Responsabile del Servizio Finanziario del Comune Capofila.



**Comune di Nola capofila**



**Ufficio di Piano**

### **Articolo 16 - Entrata in vigore del regolamento**

Le norme del presente Regolamento si applicano a seguito della pubblicazione all'albo pretorio online dell'Ambito N23 – <http://ambitosocialen23.it> della Delibera di approvazione del Regolamento da parte del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito N23.